



**VERBALE DI DECRETO DEL  
COMMISSARIO**

**N. 24**

di data 10 marzo 2022

Oggetto: Art. 169 D.lgs. 267/2000 e s.m.. Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2022, 2023 e 2024. Approvazione.

<p>L'anno duemilaventidue addì <b>dieci</b> del mese di <b>marzo</b> alle ore 17.00, il Commissario Gianni Morandi, nominato ai sensi dell'art. 5 <i>Disposizioni transitorie per le comunità</i> e ss. mm. della L.P. n. 5 del 06.08.2020 e deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1344 del 07.08.2021, nell'esercizio delle funzioni che sono altrimenti proprie del Comitato esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro, adotta il provvedimento come in oggetto.</p> <p>Assiste il Segretario dott. Copat Paulo Nino</p>	<p>Relazione di pubblicazione</p> <hr/>
	<p>Pubblicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>11 marzo 2022</p>
	<p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>21 marzo 2022</p>
	<p>IL VICE SEGRETARIO f.to dott.ssa Donatini Michela</p>

OGGETTO: Art. 169 D.lgs. 267/2000 e s.m.. Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2022, 2023 e 2024. Approvazione.

## IL COMMISSARIO

Sentita la relazione da parte del Segretario Generale in merito alla predisposizione del P.E.G. 2022 e relative necessità di adeguamento, anche con la individuazione degli obbiettivi da assegnare ai diversi Servizi ed uffici e secondo le indicazioni e verifiche delle necessità alla data odierna, come valutate da parte dell'organo esecutivo e da parte dei singoli Assessori per la parte di relativa diretta competenza.

Vista la L.P. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.05.05.2009 n. 42).

Considerato che, in esecuzione della L.P. 09.12.2015 n. 18, dal 01.01.2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Richiamati:

- l'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. che stabilisce che la Giunta (per la Comunità Comitato Esecutivo), delibera il Piano esecutivo di Gestione (PEG) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza e, con riferimento al primo esercizio, anche in termini di cassa;
- rilevato che il P.E.G. riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi di gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;
- la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018 e s. m., esecutiva, con la quale è stato approvato il regolamento di contabilità della Comunità Alto Garda e Ledro, redatto ai sensi della L.R. 10/98, che ha introdotto il nuovo regolamento contabile e finanziario dei Comuni, applicabile anche ai Comprensori ora Comunità.
- il decreto del Commissario n. 19 del 03.03.2022, esecutivo, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario 2022 - 2024 della Comunità Alto Garda e Ledro.
- il comma 1 dell'art. 54 della L.P. 09.12.2015 n. 18 che prevede "in relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del D.Lgs. 267/2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale e provinciale".

Considerato che, ai sensi dell'art. 36 del D.P.Reg 01.02.2005 n. 2/L "Testo Unico delle LL.RR. sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige", agli organi di governo spettano le funzioni di indirizzo politico ed amministrativo mentre ai responsabili dei servizi spettano l'adozione degli atti e dei provvedimenti ed, in via esclusiva, i compiti di gestione.

Premesso inoltre che con deliberazione della Giunta Comprensoriale n. 1 del 04.01.2001 è stato approvato l'atto di indirizzo per le funzioni amministrative gestionali e le funzioni di competenza dei responsabili dei servizi, come poi riconfermato con deliberazione n. 5 del 04.01.2002 e modificato/integrato con deliberazioni diverse negli esercizi successivi.

Richiamate inoltre, in particolare, le deliberazioni della Giunta Comprensoriale n. 2155 del 21.12.2000, n. 23 del 20.02.2002, n. 59 del 25.05.2009, n. 1 del 11.01.2010 e del Comitato Esecutivo della Comunità n. 1 del 11.01.2011, n. 18 del 09.02.2012, n. 1 del 08.01.2013, n. 26 del 04.03.2014, n. 24 del 03.03.2015 e n. 28 del 14.03.2017 e successive modifiche ed integrazioni con le quali è stato individuato ed approvato il modello organizzativo per la gestione finanziaria prima del Comprensorio Alto Garda e Ledro e dal 2011 della Comunità Alto Garda e Ledro, che definisce l'articolazione delle funzioni, dei servizi e dei centri di costo, nonché i dipendenti responsabili di risultato e di attività con l'appartenenza ai diversi uffici ed il relativo personale in carico.

Ritenuto inoltre opportuno:

- definire gli obiettivi gestionali e approvare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) così da consentire la puntuale gestione degli adempimenti necessari;
- suddividere la parte finanziaria dell'entrata del P.E.G. articolandola per tipologie/categorie, all'interno delle quali le unità elementari del bilancio sono dettagliate in capitoli – articoli, in ragione delle esigenze derivanti dalla gestione finanziaria di ciascun servizio - centro di costo.
- suddividere la parte finanziaria della spesa del P.E.G. in relazione alla struttura organizzativa dell'Ente e cioè articolandola per missioni/programmi/titoli/macroaggregati, all'interno dei quali le unità elementari del bilancio sono dettagliate in capitoli – articoli, in ragione delle esigenze derivanti dalla gestione finanziaria di ciascun servizio - centro di costo.

Rilevato che l'articolo 10 della L.R. n. 10/1998 e l'articolo 21 del citato Regolamento di contabilità, prevedono che l'approvazione del P.E.G. deve avere tra l'altro le seguenti caratteristiche:

- ripartisce i servizi della spesa in relazione alla struttura organizzativa. I servizi possono essere suddivisi in più centri di costo assegnati a strutture diverse;
- contiene per ciascun servizio o centro di costo le seguenti indicazioni:
  - il responsabile;
  - i compiti assegnati;
  - le risorse previste in entrata e in uscita nel corso dell'esercizio finanziario, eventualmente articolate in capitoli e articoli;
  - i mezzi strumentali e il personale assegnati;
  - gli obiettivi di gestione;
  - gli indicatori per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi;
- per le spese di investimento contiene gli obiettivi, le modalità e i tempi di svolgimento dell'azione amministrativa;
- qualora a uno stesso obiettivo cooperino più strutture sono individuati centri di costo separati.

Considerato inoltre che:

- qualora le risorse attribuite ai servizi operativi siano utilizzate, tramite l'espletamento di procedure e la predisposizione degli atti amministrativi da parte di uno o più servizi di supporto, l'organo esecutivo indica separatamente gli obiettivi e le risorse attribuite al servizio operativo nonché gli obiettivi e le risorse attribuite al servizio di supporto;
- nel caso in cui il PEG non preveda per alcune dotazioni finanziarie le direttive che autorizzano l'esercizio dei poteri di gestione del responsabile del servizio di merito, il Comitato Esecutivo adotta successivamente i relativi atti di indirizzo.

Preso atto che il contenuto finanziario del P.E.G. coincide con le previsioni finanziarie del bilancio di previsione 2022 – 2024 approvato dal Commissario con decreto n. 19 del 03.03.2022, dichiarato immediatamente eseguibile.

Ritenuto ora necessario, alla luce degli elementi di cui sopra e tenuto conto delle risorse umane e strumentali disponibili, affidare a ciascun Responsabile di Servizio/Ufficio le risorse finanziarie necessarie così come individuate nel PEG di cui all'allegato alla presente deliberazione.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Comitato Esecutivo, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige”;
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii..
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018 e s. m..
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017.
- il Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 18 di data 03.03.2022.
- il bilancio di previsione 2022 – 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 19 di data 03.03.2022.
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018.
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»

Richiamato in merito quanto disposto:

- dalla L.P. 06.08.2020, n. 6 art. 5 *Disposizioni transitorie per le comunità*, comma 1., comma 2. e comma 3. ove è stabilito che *“Il commissario esercita le funzioni del presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità; i relativi poteri sono specificati nella delibera di nomina, escludendo comunque qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica”*;
- dalla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1616 del 16.10.2020 relativa alla *“Nomina dei commissari nelle Comunità”* e dalle sue successive deliberazioni n. 606 del 16.04.2021 e n. 1218 del 16.07.2021;
- dal comma 2 bis. dell'art. 5 L.P. n. 6/2020 e ss.mm., come introdotto con L.P. 04.08.2021, n. 18, il quale prevede che *“gli incarichi dei commissari nominati ai sensi del comma 1, anche se cessati, sono rinnovati di diritto fino al 31 dicembre 2022”*;
- dalla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1344 del 07.08.2021.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze che sono altrimenti proprie del Comitato Esecutivo della Comunità;

## D E C R E T A

per le motivazioni generali come in premessa specificate,

1. di approvare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2022, 2023 e 2024, con cui vengono determinati gli obiettivi di gestione ed affidate le risorse finanziarie e strumentali necessarie ai Responsabili dei servizi in cui è articolato l'Ente, come dal documento allegato **A**: “Piano Esecutivo di Gestione 2022 – 2024: assegnazione responsabilità di tipo finanziario”, in correlazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 – 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 19 di data 03.03.2022, e dal documento allegato **B**: “Attività e obiettivi gestionali dei centri di costo”;
2. di dare atto che l'assegnazione degli obiettivi e delle risorse viene effettuata sulla base di quanto concordato con i responsabili dei servizi in merito alle previsioni contenute nel D.U.P.;
3. di stabilire che, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dal regolamento di contabilità vigenti, la gestione del Piano esecutivo di gestione per l'anno 2022 avviene secondo le seguenti modalità:
  - 3.1. ai “Responsabili di risultato” e ai “Responsabili di attività” compete l'adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa strumentali al raggiungimento degli obiettivi ed alle attività di propria competenza. I medesimi Responsabili, per l'attività istruttoria inerente i provvedimenti di entrata e di spesa, si avvalgono della struttura organizzativa e del personale assegnato al Servizio competente, sia che si tratti delle determinazioni da assumere direttamente, che per le proposte di Decreti

sottoposte all'approvazione del Commissario nell'ambito delle competenze che sono riservate agli organi politici;

3.2. i Responsabili dei singoli centri di responsabilità rispondono del risultato della loro attività sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità;

4. di dare inoltre atto che il Commissario, mediante l'adozione di specifici atti di indirizzo, potrà di volta in volta meglio specificare e/o integrare le attività già affidate e le relative necessità e priorità connesse. Ogni adempimento di competenza del Servizio, che non costituisca atto politico di natura discrezionale, dovrà essere direttamente istruito e gestito dal rispettivo Responsabile di risultato/attività, con atti di natura gestionale;
5. di assegnare la responsabilità di tipo finanziario ai responsabili di risultato e di attività come meglio evidenziato nell'allegato "A";
6. di assegnare gli obiettivi gestionali, nonché le risorse strumentali, ai responsabili di risultato e di attività come meglio evidenziato nell'allegato "B";
7. di dare atto che gli allegati "A" e "B" come sopra meglio specificati, vengono uniti alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
8. con separata votazione unanime espressa nelle forme di legge, e stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
9. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Commissario della Comunità nell'esercizio delle funzioni altrimenti spettanti al comitato esecutivo, entro il periodo di pubblicazione;
  - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
  - straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni. -

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO  
f.to Gianni Morandi

IL SEGRETARIO  
f.to dott. Copat Paulo Nino

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì .....

IL SEGRETARIO  
f.to dott. Copat Paulo Nino